Anno 51.° - N. 129

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

GIORNALE DI UDINE

Venerdì 11 Maggio 1917

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta:
A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta N. 7, Milano
Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Telefono 4-59

Quotidiano politico del mattino

Conto corrente con la posta

Il comunicato ufficiale

ROMA, 10. — COMANDO SUPREMO — 10 MAGGIO 1917

(Bollettino di Guerra N. 716)

IN VALLE DI LEDRO E NELLA ZONA DI VALLE D'ADIGE, LA NOTTE SUL 9, IL NEMICO DOPO PREPARAZIONE DELLE ARTIGLIERIE, LANCIO' PICCOLI ATTACCHI SULLE PENDICI DI CIMA D'ORO E DI DOSSO CASINA E CONTRO SANO (SUD-OVEST DI MORI). - FU RIBUTTATO PRIMA DI RAGGIUNGERE LE NOSTRE LINEE: PICCOLI NUCLEI PENETRATI IN UN NOSTRO POSTO AVANZATO PRESSO SANO NE FURONO SUBITO RICACCIATI DA UN CONTRO ATTACCO.

NELLA GIORNATA DI IERI, LUNGO TUTTA LA FRONTE, AZIONI NORMALI DI ARTIGLIERIE E DI BOMBARDE, PIU VIVACI NEL SETTORE DI PLAVA, NELLA ZONA DI GORIZIA E SUL CARSO.

NELLA PASSATA NOTTE, VELIVOLI NEMICI LANCIARONO BOMBE SU TALUNE LOCALITA' DEL BASSO ISONZO E NELLE VICINANZE DI CORMONS. - FU COLPITO UN NOSTRO OSPEDALETTO DA CAMPO IN ROMANS: SI DEPLORANO OTTO VITTIME FRA I RICOVERATI.

ALBANIA. — NELLA GIORNATA DEL 9, VELIVOLI NEMICI TENTARONO INCURSIONI SUL NOSTRO TERRITORIO, RIUSCENDO A LANCIARE QUALCHE BOMBA, SENZA PERO' FARE NE' DANNI NE' VITTIME. - FURONO RICACCIATI DAL FUOCO DELLE BATTERIE CONTRO AEREI E INSEGUITI DA NOSTRI AVIATORI DA CACCIA.

Generale CADORNA

Verso la costituzione d'un governo in Russia
formato da tutti i partiti
I socialisti russi, inglesi e americani ripudiano il convegno di Stoccolma

IL PROCLAMA AL POPOLO RUSSO
del governo provvisorio
Invito ai liberali e ai socialisti di parteciparv.

PIETROGRADO, 10. — *Il governo provvisorio pubblica un lungo proclama in cui dice che cosciente fino alla caduta del vecchio regime della grandezza del compito che si presentava dinanzi a lui e delle enormi responsabilità che gli incombevano, il governo provvisorio assunse il fardello del potere e si mise subito all'opera per attuare un programma di libertà sociale e continuare in stretta unione con gli alleati.*

Il proclama enumera poscia tutte le misure realizzate dal governo in conformità degli impegni presi da esso verso il paese specialmente l'amnistia, l'abolizione della pena di morte, l'eguaglianza dei cittadini, la libertà di discussione e di associazione, ecc. ecc. Nondimeno il governo provvisorio non può dissimulare al popolo le difficoltà che la sua attività incontrano e che sono aumentate dagli ultimi tempi fino a far nascere timori preoccupanti per l'avvenire. Il governo cerca il suo appoggio sulle forze morali. Neppure una goccia di sangue popolare è stata sparsa per sua colpa. Nessuna opinione fu soffocata.

Gruppi isolati di alcune classi della popolazione poco coscienti cercano di realizzare le loro aspirazioni mediante la violenza e minacciando di distruggere la disciplina politica interna e di provocare l'anarchia. Il governo provvisorio crede suo dovere dichiarare nettamente che questo stato di cose spinge il paese stesso al disgregamento all'interno e alla disfatta del fronte. Il fantasma dell'anarchia e della guerra civile che minaccerebbe la civiltà si erge dinanzi alla Russia.

Per conservare e consolidare la libertà acquistate il proclama fa appello agli sforzi per consolidare il potere che le tutela: cioè il governo e la sua composizione invitandovi i rappresentanti delle forze vive e creatrici del paese che finora non prendevano la parte attiva e diretta all'amministrazione dello stato. (Stefani)

PIETROGRADO, 10. — *In armonia con le dichiarazioni del governo provvisorio di fare entrare nel gabinetto i rappresentanti dei partiti politici che non parteciparono ancora direttamente alla amministrazione del paese, il presidente del consiglio principe Lvoff inviò una lettera al presidente del consiglio degli operai e militari Tcheidze, e al presidente della Duma Rodzianko, invitandoli ad informare il consiglio dei delegati operai e militari e la Duma, affinchè si possa procedere alla realizzazione di tale progetto.*

Il governo abolì le pene dell'esilio e della deportazione sostituendolo colla carcere per tre anni al minimo.

Il governo nominò una commissione di undici membri incaricata ***dell'elaborazione degli statuti,*** *atti e regolare l'elezione dell'assemblea costituente.* (Stef.)

L'impiego della forza armata
non può essere fatto che da governo

PIETROGRADO, 10. — In seguito agli avvenimenti del 3 e 4 corrente il comitato provvisorio della Duma approvò una mozione deplorante l'intromissione della forza armata nelle dimostrazioni. La mozione rileva che il governo può assumere la responsabilità dinanzi al popolo soltanto nella condizione di disporre della pienezza dei suoi poteri. L'intromissione della forza armata a scopo di esercitare una pressione in uno o nell'altro senso sul governo è assolutamente inammissibile, considerato che significherebbe il principio d'una nuova rivoluzione. Nessuno può disporre della forza armata eccetto il governo, perchè la forza armata nelle mani d'un partito qualsiasi condurrebbe inevitabilmente all'anarchia. La minaccia dell'impiego di essa turba solo la vita interna del paese, rendendo impossibile qualsiasi lavoro produttivo dei cittadini. (Stef.)

L'appello di Kerensky ai compagni

PIETROGRADO, 10. — *Il ministro della giustizia Kerensky ha inviato al comitato esecutivo della Duma, al consiglio dei delegati operai e militari e al partito socialista di Pietrogrado una lettera, nella quale dopo aver ricordato come accettò l'incarico di rappresentare gli interessi della democrazia in seno al governo provvisorio, considera che tale compito è ora divenuto troppo grave per una sola persona. La situazione generale del paese si fa sempre più complicata, d'altra parte le forze della democrazia si organizzano e si sviluppano, la democrazia non può perciò essere più eliminata da una partecipazione responsabile nell'amministrazione dello stato. In queste condizioni soggiunge Kerensky ritengo che i rappresentanti della democrazia possano assumersi il fardello del potere dopo le elezioni ed autorizzazione formale delle organizzazioni alle quali appartengono.* (Stef.)

Gli estremisti russi respingono l'invito dei socialisti tedeschi
essendo questi agenti del Kaiser

PIETROGRADO, 10. — **Il partito estremista, riunito in conferenza, discusse l'opportunità di rispondere all'invito del socialista danese Borgbierg. Riconobbe che, poichè quest'ultimo agisce d'accordo con Scheidemann ed altri socialisti tedeschi che sono in relazione col governo tedesco direttamente o indirettamente, è un agente degli imperialisti tedeschi. Perciò i socialisti estremisti russi non prenderanno parte ad una conferenza cui assisteranno Schiedemann e Borgbjerg.** (Stefani)

L'esonero del generale Russky

PIETROGRADO, 10. — Si annuncia ufficialmente che il governo provvisorio esonerò il generale Russky dal comando in capo dell'esercito del fronte settentrionale, lasciandolo nelle funzioni di membro del consiglio dell'impero e del consiglio di guerra. (Stef.)

IL RIFIUTO DEI LABOURISTI INGLESI
e la convocazione d'un congresso socialist. interalleato

LONDRA, 10. — **La «Morning Post» dice che il Comitato esecutivo del partito laburista inglese si è riunito ieri in una sala della Camera dei Comuni ed ha discusso circa l'attitudine da adottare in seguito all'invito della sezione olandese dell'ufficio socialista internazionale di assistere alla prossima conferenza socialista di Stoccolma.**

Prendendo in considerazione le decisioni votate dalle due ultime conferenze annuali del partito, il Comitato esecutivo inglese rifiuta di associarsi in qualsiasi modo alla conferenza progettata. La convocazione da parte della sezione olandese è stata irregolare. La conferenza non sembra abbia uno scopo definito e non avrà un mandato.

Inoltre, date le attuali circostanze della guerra, dato il fatto che la Russia si riorganizza per ottenere la libertà che essa saprà difendere contro il nemico esterno e dato infine il fatto che gli Stati Uniti gettano il loro peso nella bilancia per assicurare una pace universale durevole sulla base del diritto internazionale, il Comitato nazionale esecutivo inglese non può arrischiarsi ad una tale avventura.

Il partito laburista decide dunque di prepararsi alla conferenza laburista interalleata, comprendente gli Stati Uniti, che avrà luogo a Londra nel prossimo giugno. (Stefani)

Il biasimo dei socialisti americani
ai compagni di Stoccolma

WASHINGTON, 10. — **I capi socialisti pubblicano una dichiarazione biasimante la conferenza di Stoccolma di cui quasi tutti i membri si troveranno sotto l'influenza di Berlino, considerandola come un nuovo tentativo dei militaristi prussiani onde ottenere l'appoggio dei lavoratori e dei pacifisti del mondo, per l'esecuzione del programma di prossima guerra di una Germania che debba condurre la creazione di un nuovo impero estendentesi da Berlino a Bagdad.** (Stef.)

La battaglia in Francia
I francesi avanzano a Chevreux e Vauclerc

PARIGI, 10. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« **Durante la notte il nemico ha tentato, senza successo, alcune reazioni di fanteria abbastanza deboli in vari punti del Chemin des Dames. Tutti questi tentativi sono falliti sotto i nostri fuochi.**

Un contrattacco più forte sulle posizioni da noi conquistate nella regione di Chevreux, ha subito la stessa sorte e non ha potuto impedirci di compiere nuovi progressi e di impadronirci di un punto di appoggio fortificato. Alcuni prigionieri ed una mitragliatrice sono rimasti nelle nostre mani.

Da parte nostra abbiamo effettuato sulla pendice settentrionale dell'altopiano di Vauclerc, una operazione di dettaglio che ci ha permesso di estendere i nostri guadagni e di fare prigionieri appartenenti ad una nuova divisione recentemente arrivata su questa parte del fronte. La lotta di artiglieria si è mantenuta abbastanza viva in tutti questi settori. Ad est della quota 108 verso la Pompelle, a nord di Vezonvaux, nella regione di Metzeral, scaramuccie di pattuglie e combattimenti a colpi di granate.

Nuove informazioni segnalano che 6 aeroplani tedeschi segnalati come gravemente colpiti, furono in realtà abbattuti il 24 aprile, il 2, il 4 e il 7 maggio. I nostri piloti hanno abbattuto il 9 maggio due aeroplani tedeschi, che sono caduti in fiamme ». (Stefani)

Malgrado i furiosi attacchi seguitano a perdere terreno

PARIGI, 10. — **Con masse serrate, le ondate d'assalto nemiche si lanciarono contro le posizioni francesi fra Cerny-Hurtebise e l'altipiano di California. Esse subirono un altro lampante scacco, che ha condotto a formidabili perdite per il nemico.**

Alcuni nomi contenuti nei comunicati permettono di seguire la progressione delle truppe francesi: la fattoria di Laborelle è situata molto al di là della cresta dello Chemin des Dames, a metà del pendio del versante nord, un chilometro ad ovest di Aille, che le nostre truppe cominciarono così a sopraffare. Il monumento di Hurtebise si trova pure a nord dello Chemin, sull'elevato margine dell'altopiano, a 500 metri dalla fattoria.

Le felici azioni a nord-est di Chevreux e a nord-est della quota 107, che sostiene l'opera di Brimont, ci hanno permesso di conquistare trincee sopra una notevole estensione; ciò prova che i soldati francesi sono capaci non soltanto di opporre una vittoriosa resistenza ai furiosi attacchi dei nemici coscienti dell'impotenza di una avanzata, che mette in pericolo la loro linea di sicurezza, ma di condurre ad un dato momento offensive coronate da successo. (Stefani)

Distaccamenti nemici infranti
I comunicati inglesi

LONDRA, 10. — Un comunicato del maresciallo Haig in data dell'8 sera dice:

« **Durante la giornata, in vicinanza di Bullencourt vi furono combattimenti locali durante i quali un distaccamento tedesco, che aveva tentato di intraprendere un attacco in terreno scoperto, fu sorpreso dal fuoco delle nostre mitragliatrici e subì forti perdite.**

Nella giornata, in vicinanza di Bullecourt, di Wancourt e di Alleux, e a nord-ovest di Saint Quentin, le artiglierie delle due parti manifestarono ad intervalli un attività considerevole ». (Stefani)

LONDRA, 10. — Un comunicato del maresciallo Haig del pomeriggio di ieri dice:

« **Ieri la lotta nelle vicinanze di Bullecourt fu accanita e continua. Progredimmo, nonostante i reiterati sforzi del nemico di snidarci dalle posizioni conquistate.**

Nottetempo avanzammo ad est di Gricourt e a sud del fiume Souchez, impadronendoci di parte dei trinceramenti di prima linea e delle trincee di sostegno nemiche con buon numero prigionieri.

Un nucleo nemico fu respinto ieri notte a nord-est di Levin e a sud di Hulluch. Effettuammo una incursione a nord di Givenchy e La Bassée ». (Stefani)

Il bollettino belga

LE HAVRE, 10. — Un comunicato belga dice:

Deboli azioni di artiglieria in varie parti del fronte dinanzi a Dixmude e nelle trincee verso Steenstraete tiri reciproci con lanciamine e scambio di granate. (Stef.)

La guerra dei sottomarini al Reichstag

ZURIGO, 10. — Si ha da Berlino: Il Reichstag iniziò la seconda lettura del bilancio della marina.

Il relatore Pfleger parlò della battaglia dello Skager-rak. Disse che le prede fatte dai sottomarini in aprile ascendono a un milione e centomila tonnellate. Espresse la speranza d'una rapida pace vittoriosa.

Il segretario di stato alla marina von Capelle inneggiò ai sottomarini assicurando che essi terranno fermo sino all'ultimo. Rivolse elogi ai lavoratori che costruiscono un numero sempre maggiore e agli equipaggi. Naturalmente vi sono perdite, perchè i mezzi di difesa degli avversari aumentano qualitivamente e quantitativamente, ma non vi è contro di essi un mezzo radicale di difesa come si riconobbe in Inghilterra. Conclude dicendo che i tedeschi hanno la ferma volontà della vittoria. (Stef.)

Non bisogna allarmarsi della minaccia sottomarina

LONDRA, 10. — **Lord Robert Cecil, ministro del blocco, in un discorso pronunciato ieri sera intorno al blocco della Marina da parte dell'Inghilterra, disse:**

« **Fummo costretti, nello stabilire la nostra azione, a tener conto della situazione dei neutri, per evitare gravi conflitti. Non vi è alcun motivo di allarmarsi della minaccia sottomarina tedesca, la quale non avrà maggior successo delle altre disparate imprese effettuate anteriormente contro di noi** ». (Stefani)

Sulla fronte russa

PIETROGRADO, 10. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

« Fronte occidentale. — *L'artiglieria nemica ha spiegato un'intensa attività in direzione di Wilma sui settori di Smoryom e di Wladimir Volkinsk. Sul settore di Chatchatcho Chelvyw, nella regione di Orijen ad est di Colotsdour, il nemico ha fatto scoppiare due grossi fornelli di mine; l'esplosione ha danneggiato le nostre trincee. A nord est di Mayezano il fuoco della artiglieria ha provocato delle forti esplosioni nelle batterie nemiche. Nel rimanente del fronte fuoco abituale di artiglieria ed esplorazioni di pattuglie.*

« Fronte del Caucaso. — *A nord ovest di Sepleh i nostri elementi hanno progredito verso Ejen. Nel rimanente del fronte fuoco reciproco e ricognizioni di esploratori.*

« Aviazione. — *Nella regione di Molowitchi la nostra artiglieria ha abbattuto un velivolo tedesco che ha atterrato al di là dei reticolati nemici. Nella regione a sud di Troezalyh due nostri aeroplani hanno abbattuto due velivoli tedeschi che sono caduti nelle posizioni nemiche.* (Stefani)

BASILEA, 10. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte dell'Irak.* — Ad est di Suleymanie nel territorio persiano nostri avamposti avanzati respinsero un tentativo di attacco della cavalleria russa, sostenuto dall'artiglieria. Sul Tigri una nostra pattuglia di cavalleria di ricognizione attaccò, sorprendendola, una colonna di trasporti nemica.

« *Fronte del Caucaso.* — Su tutta la fronte calma.

« *Fronte del Sinai.* — Notevole contingente di cavalleria del nemico si spinse avanti sull'ala destra, cercando di attaccare di sorpresa un nostro squadrone di cavalleria. Questo tentativo non riuscì e il nemico si ritirò. (Stef.)

La guerra in Macedonia
Un attacco dei serbi

SALONICCO, 10. — Un comunicato dello Stato maggiore dell'esercito serbo dice:

« *Ieri violenti combattimenti di artiglieria su tutta la fronte serba. Nostri elementi di fanteria avanzarono in direzione di Tusin, si impadronirono delle trincee avanzate nemiche nella regione di Diodropolio. Un ufficiale e una quarantina di soldati bulgari furono catturati. Il nemico bombardò nuovamente Monastir con granate asfissianti; vi furono vittime assai numerose nella popolazione civile. Nostri aviatori bombardarono con successo i depositi nemici di Njevoi.* (Stef.)

PARIGI, 10. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito d'oriente in data dell'8 dice:

Attività dell'artiglieria su tutto il fronte. Gli aviatori britannici hanno bombardato con successo i depositi nemici a Gergeli e a Parjoaza. Contrariamente alle affermazioni ufficiali tedesche non abbiamo ancora effettuato alcun attacco nella curva della Cerna. (Stefani)

Le informazioni di Bonar Law ai Comuni
sulle vicende della guerra e sulla situazione
Gli splendidi successi delle truppe britanniche

La più larga domanda di credito

LONDRA, 10. — (Camera dei Comuni) Bonar Law, cancelliere dello scacchiere presenta una domanda di crediti per 500 milioni di sterline, dicendo: — E' la più larga domanda che sia mai stata fatta in una sola volta. Le spese giornaliere sono ora di 7.450.000 sterline. Due milioni di sterline al giorno sono assegnati agli alleati e ai Dominions, durante i primi 35 giorni dell'esercizio finanziario corrente. Come previsione nel bilancio, sotto questo capitolo, era stanziato soltanto un milione al giorno, ciò che significa un aumento di spesa di un milione al giorno, finora.

Ma il governo degli Stati Uniti, accordando la sua assistenza ai nostri alleati agì con prontezza che merita tutta la nostra riconoscenza. Spero però che le primitive previsioni del bilancio per questo capitolo non saranno superate nell'insieme dell'anno, e la domanda dei crediti attuali condurrà fino all'agosto.

L'errore principale dei nostri nemici

Bonar Law, parlando poscia delle conseguenze finanziarie derivate dall'entrata degli Stati Uniti in guerra, dice: « I nostri nemici che si mostrarono pieni di risorse nella loro organizzazione, commisero tuttavia numerosi errori, di cui il principale fu di disconoscere il cuore umano. Malgrado i successi che sembrano coronare gli sforzi della guerra sottomarina (e potrebbe essere che il nostro paese fosse chiamato a dare prova di grande resistenza a questo proposito) non ho alcun dubbio che, tutto considerato, i tedeschi hanno enormemente perduto, aggiungendo una delle più grandi nazioni del mondo ai loro nemici ».

I successi sul Tigri

Parlando dei successi ottenuti in Mesopotamia, Bonar Law dice che gran parte di tali successi sono il risultato del lavoro del nostro Stato maggiore della metropoli, che elaborò il piano. I nostri elogi debbono andare egualmente ai soldati meravigliosi di ardore e di coraggio magnifico. Molto è pure dovuto all' abilità del generale inglese comandante in questo teatro di operazioni. Sono sicuro che la Camera di associa al messaggio di felicitazioni che il governo gli inviò recentemente.

La battaglia in Francia

Credo che sia pure giusto che io parli delle nostre operazioni al fronte occidentale. Non dirò nulla di più su ciò che i nostri alleati fecero su questo campo di battaglia. La Camera conosce i loro successi. Essi presero molti, cannoni e oltre trentamila prigionieri (applausi). Parlerò oggi, semplicemente dei nostri soldati. Secondo me, la lotta continua che prosegue su questo fronte, avrebbe potuto essere considerata come una delle più grandi battaglie ed il suo risultato, in tutte le guerre precedenti, sarebbe stato qualificato una grandissima vittoria. Questa offensiva che avevamo preparato durante tutti i mesi d'inverno, cominciò il 9 aprile. Il tempo era eccezionalmente cattivo, e tuttavia riportammo il successo più completo.

« Come è naturale in questo genere di operazioni, i nostri progressi furono poi più lenti, ma non continuiamo meno a premere il nemico con tutta la nostra forza. E' notissimo che intenzione del nemico era di ritirarsi non soltanto sul fronte che abbiamo attaccato, ma anche dalla regione tra Arras e Soissons; ma esso fu sorpreso dalla rapidità del nostro attacco e messo nell'impossibilità di effettuare questa ritirata. I tedeschi furon cacciati con gravi perdite dalle forti posizioni che occupavano sulla cresta di Vimy e dovettero combattere su terreno scoperto, dinanzi alle trincee che non ebbero tempo di completare e pare che l'indice più incoraggiante di questa battaglia si trovi in alcuni comunicati tedeschi stessi che nei loro sforzi per risollevare il coraggio della loro popolazione, sembrano quasi impazziti, fornendole resoconti di vittorie assolutamente immaginarie. Potrete misurare l'estensione del loro insuccesso dalle cifre che sono in condizione di darvi:

Dal principio di aprile prendemmo oltre ventimila prigionieri, 257 cannoni, di cui 98 pesanti, 227 mortai da trincea, 470 mitragliatrici. (Applausi)

« L'estensione del nostro successo nelle operazioni recenti, può misurarsi dal paragone dei 24 primi giorni dell'offensiva sulla Somme e dei 24 primi giorni di quella cominciata nel... scorso. Sulla Somme avanzammo circa 6 chilometri su circa 9 chilometri; ultimamente abbiamo avanzato da tre a nove chilometri su un fronte di circa trenta chilometri. Abbiamo dunque conquistato un terreno quattro volte maggiore di quello preso sulla Somme, quantunque i tedeschi avessero accumulato dinanzi a noi un numero doppio di divisioni, di cui dovettero ritirarne la metà. Vi è inoltre un aspetto della lotta al quale la Camera prende tanto interesse quanto al successo stesso, ed è quello delle nostre perdite, che per necessità furono elevate, ma quantunque i nostri guadagni nella lotta recente siano stati molto maggiori che nella lotta sulla Somme, sono lieto di poter informare i Comuni che le perdite dell'ultima offensiva furono dal 50 al 75 per cento minori di quelle sulla Somme. La volontà del nemico e dovrei dire la necessità in cui si trova di opporsi alla nostra avanzata, è dimostrata dalla estrema violenza dei suoi contrattacchi, di cui uno si è svolto la scorsa notte ed ebbe per risultato di farci perdere una posizione avanzata che avevamo conquistato. Quantunque si tratti di cosa in sè stessa spiacevole è soltanto uno di quegli inevitabili accidenti che si verificano in un genere di lotta come quella attuale.

L'artiglieria e i giovani soldati

« E' pure motivo di grande compiacimento pensare che larghissima parte del nostro successo è dovuta alla superiorità della nostra artiglieria. Quando si pensa che innanzi alla guerra consideravamo questa parte del servizio militare come più difficile, in cui gli uomini potessero essere allenati rapidamente e se si considera quanto inferiori noi eravamo allora dal punto di vista delle munizioni, abbiamo ben motivo ora di essere fieri della superiorità netta acquistata a questo riguardo sui nostri nemici, superiorità a cui d'altronde i nostri aviatori, che sono gli occhi dei nostri cannoni di lunga portata, hanno grandemente contribuito (applausi). Mi sono sentito dire che è cosa assai comune in Francia vedere i nostri reggimenti manifestare la loro ammirazione ai nostri aviatori, acclamandone uno qualsiasi tra essi, volante bassissimo al disopra delle loro linee. Ciò non è sorprendente. Questi soldati sono molto giovani, persino appena adolescenti, e tuttavia tutti, dal principio della guerra, spiegarono ardore, valentia, iniziativa che ci permettono di dire che mai una truppa di guerrieri più gloriosa ha esistito al mondo ».

Bonar Law termina: « Feci un discorso che vi sembrerà ottimista. Tuttavia vi ho semplicemente fornito un resoconto senza esagerazione di quanto fecero le nostre truppe; se vogliamo renderci interamente conto dei successi da essi ottenuti, immaginiamo quali sarebbero i nostri sentimenti se in questo fronte occidentale nello stesso periodo di tempo avessimo perduto 20.000 prigionieri e il numero di cannoni che ho testè menzionato ». (Vivi applausi). (Stefani)

Per una più intensa propaganda
sulla requisizione dei cereali
L'on. Comandini parlò ai giornalisti

ROMA, 10. — In seguito ad invito del comitato dei Ministri per i consumi si sono stamane riuniti presso il ministro Comandini il presente direttore generale dei consumi Comm. Morandi in rappresentanza del Ministro Raineri, i rappresentanti dei quotidiani di Roma ed il consiglio direttivo del sindacato fra i corrispondenti di giornali al fine di prendere accordi per la propaganda delle disposizioni contenute nel decreto del 29 aprile 1917 n. 682 relativo al censimento del grano e cereali.

Il ministro Comandini dopo avere ringraziato i convenuti, ha spiegato brevemente le finalità e la portata del decreto. Esso, ha detto il ministro, contiene due ordini di disposizioni: primo dà facoltà al commissario generale dei consumi, di disporre il censimento di tutto il grano e farina di grano, granoturco e farina di granoturco, di riso e risone esistenti in paese. E di questa facoltà si è già valso l'on. Canepa con la ordinanza del 2 maggio, con la quale faceva invito a ciascun cittadino che sia in possesso di una quantità di cereali suddetti che superi i 25 Kg. di farne denuncia al sindaco e a chi per esso dal 26 al 31 maggio corrente. Naturalmente i cereali denunciati verranno poscia requisiti ai prezzi di requisizione, meno per le quantità necessarie ai bisogni famigliari. Chiunque non denunci o denunci irregolarmente è soggetto a gravi penalità sia finanziarie sia restrittive della libertà personale, accompagnate in alcuni casi dall'arresto preventivo. Inoltre, e questo è importante.

il decreto 29 aprile stabilisce che anche dopo il raccolto del grano 1917 per cui è fissato come è noto il prezzo in lire 45, il grano del 1916 continui ad essere pagato ai prezzi attuali e cioè a lire 37.45.

Questo, ha continuato il ministro, il primo ordine di disposizione. Ma accanto a queste che sono norme coercitive il decreto reca una disposizione di favore per i coltivatori che portano spontaneamente il grano alle commissioni di requisizioni fino a tutto il 25 maggio corrente. Per questi è stabilito in soprapprezzo o premio di L. 8 al quintale; quindi chi porta spontaneamente il grano alle commissioni di requisizione a tutto il 25 maggio percepisce L. 45.50 al quintale e cioè L. 37.50 prezzo di requisizione per il maggio e lire 8 di premio. Ognuno vede l'interesse che tutti hanno di affrettarsi a fare la consegna del grano entro il 25 maggio.

Perchè dal 26 maggio incomincia l'obbligo della denuncia al quale terrà dietro la requisizione a lire 37.50 e se anche taluno sperasse, a rischio di andare in prigione, di conservare il grano fino al nuovo raccolto per venderlo a L. 45 al quintale, prezzo in ogni modo sempre inferiore alle L. 45.50 che si percepiscono fino al 25 maggio, il tentativo sarebbe inutile perchè anche a raccolto nuovo il grano del 1916 sarà pagato a lire 37.50.

Queste disposizioni del decreto 29 aprile è necessario, ha concluso il ministro, che siano conosciute e diffuse dovunque e nessun veicolo più efficace di diffusione vi può essere della stampa che con alto spirito di patriottismo ha già resi tanti servizi alla causa nazionale.

I giornalisti convenuti assicurarono il ministro che poteva contare sulla cooperazione cordiale dei giornali da loro rappresentati e dopo un cordiale scambio di osservazioni intorno al modo più efficace delle disposizioni del decreto luogotenenziale la riunione si sciolse. (Stef.)

L'odissea di 8 marinai spagnuoli a bordo d'un sottomarino tedesco

PARIGI, 10. — La stampa spagnuola riproduce, indignata, la relezione degli otto marinai del *Gravina* scampati al siluramento dello scorso febbraio.

L'episodio di questi disgraziati mostra come, ad onta delle note diplomatiche, i tedeschi pagano i neutri, i quali, credono ancora alla loro sincerità. Quando ebbe luogo l'esplosione del *Gravina* i sopravissuti si gettarono in mare, nuotarono in direzione del sottomarino gridando: « Salvateci, siamo spagnuoli »! Il sottomarino infatti si avvicinò ed i naufraghi poterono vedere l'equipaggio che guardava sghignazzando. Questa scena durò dieci minuti, durante i quali gli ufficiali tedeschi prepararono i loro apparecchi fotografici e presero con calma un certo numero di pose. Dopo si occuparono del salvataggio.

Gli spagnuoli ebbero un'accoglienza facile ad immaginare. Furono chiusi nella camera dei lanciasiluri. Ebbero per cibo pane, caffè marmellata, marmellata, pane caffè. Gli uomini dell'equipaggio fecero loro l'elemosina di un po' di tabacco. Ma non ebbero carta, e siccome la necessità non ha legge, arrotolarono il tabacco con la carta dei W. C.

Le relazioni tra i prigionieri ed i marinai si svolgevano in un inglese maccheronico. Un marinaio, un giorno, mostrando loro un mappamondo, disse accennando un certo punto:

— Sapete che cos'è questo?

— Il Belgio — rispose lo Spagnuolo.

Il tedesco aggiunse con un certo gesto: « Ebbene, il Belgio noi lo mettiamo in tasca! » E ne rise. Poi accennando al Montenegro, alla Serbia e ad altri Stati europei, ripeteva: « Nelle nostre tasche! Nelle nostre tasche! » Tutti risero, forse per altre ragioni, ma il tedesco fu tanto contento che distribuì doppia razione di marmellata. Tutto questo è ridicolo, l'odioso è che tutte le volte che veniva avvistato un bastimento e che si comandava la manovra pel siluramento, obbligavano i prigionieri a *caricare essi stessi le torpedini*.

Assistevano dopo alla gioia dell'equipaggio, se la manovra era coronata dal successo, e senza poter sapere se il bastimento silurato portava la bandiera del loro paese. Videro andare a picco cinque bastimenti.

Il sottomarino arrivò a Heligoland dopo tre giorni consecutivi di navigazione alla superficie. Di là gli Spagnuoli furono condotti ad Amburgo, poi mandati in paese neutro.

Nonostante le prevenzioni prese per nascondere loro il numero del sommergibile, uno di essi è riuscito a leggerlo sopra un libro di bordo.

E' l'U-81.

La mobilitazione civile in Francia

PARIGI, 10. — L'*Action Française* scrive:

Si sa che le Camere hanno votato prima della loro separazione, i crediti, per facilitare la ricerca della mano d'opera disponibile e in previsione del voto del progetto di mobilitazione civile.

Il ministero del lavoro prepara attualmente questa vasta operazione ed ha adottato il modello dei fogli di censimento che saranno portati a tutte le case e che dovranno essere riempiti da tutti gli uomini dai sedici ai sessanta anni, di tutte le nazionalità, che non siano sotto le armi.

Oltre al nome, all'età e alle solite generalità, nel foglio si chiede ai padroni di dare indicazione sul lavoro della loro officina e sul personale ivi occupato; agli impiegati si chiedono indicazioni precise sulla natura della loro professione.

Agli uni e agli altri poi sono rivolte le seguenti domande:

— Se lasciaste il vostro impiego attuale, ne accettereste uno nell'agricoltura o nell'industria

— Accettereste di lavorare fuori della vostra abituale residenza?

I fogli, debitamente riempiti, dovranno essere rimessi al Municipio e nei locali, allo scopo, fissati dal sindaco, entro circa quindici giorni.

Fabbriche di notizie false

ROMA, 10. — Il *Messaggero* pubblica oggi questa nota che incontra l'approvazione generale.

Ciascuno dei nostri lettori può trovare nella propria memoria una serie di notizie non si da donde venute non si sa come diffuse, con le quali propalatori ignoti fanno arrivare sino a persone di indiscutibile buona fede le creazioni della loro immaginazione malvagia e antipatriottica.

Si insinuano così ogni giorno più palazioni le più varie e le più contraddittorie. Or sono pochi giorni, nei corridoi della Camera qualcuno affermava che un capo treno alla stazione di Parma aveva ucciso con un colpo di rivoltella un maggiore dei carabinieri, il quale gli avrebbe ordinato di procedere oltre, malgrado che la linea fosse occupata di donne decise a farsi stritolare dalla locomotiva. Notizia completamente inventata, di sana pianta!

Un'altra giorno al Caffè Aragno si afferma che a Milano è avvenuto un conflitto con la forza pubblica, con relativi massacri sul tipo 1898: notizia priva di fondamento. Ieri nell'atrio dell'ufficio telegrafico si narrava « da fonte sicura » che un dissenso sarebbe scoppiato fra i componenti la Missione italiana agli Stati Uniti, cosicchè qualcuno dei commissarii avrebbe preceduto ed altri sarebbero tornati a Roma! Falso, manco a dirlo.

Ora, poichè si tratta nel modo più chiaro ed evidente di una associazione a delinquere contro la Patria, che va giorno per giorno intensificando la sua opera, al servizio di basse passioni interne o di interessi stranieri, noi domandiamo se non sia giunto il momento di resistere alla corrente insana colla più grande energia. I cittadini devono bandire la superstizione che sia cosa meno che decorosa, denunciare i propalatori di simili fiabe che hanno lo scopo evidente di turbare la coscienza e di deprimere lo spirito pubblico. Le autorità devono dal canto loro considerare con minor leggerezza le responsabilità che simili vociferazioni implicano, e il danno che producono. Si tratta di una campagna inqualificabile che non è di oggi, ma oggi ha assunto caratteri di particolare intensità.

E noi crediamo che contro di essa, come contro il fenomeno analogo ma anche più acuto e pericoloso dello spionaggio, del cui incremento progressivo il governo è perfettamente convinto, occorra ormai senza falsa pietà e inopportuni riguardi procedere come l'ora e i supremi interessi della sicurezza nazionale domandano.

La Cronaca Giudiziaria

Tribunale di Udine

Presidente cav. Turchetti; giudici cav. Rieppi e cav. Zozzoli, P. M. Ciolello.

I contravventori al calmiere in appello

L'altro ieri seguì il processo, in grado di appello, dei contravventori al calmiere che dal Pretore del I.o Mandamento erano stati condannati alla pena di 500 lire. Essi sono:

Marcolini Pietro fu Giuseppe negoziante; Leoncini Quintino fu Domenico; Coiutti Enrico di Gervasio mugnaio; Lieti Angelo di Carlo negoziante e Rigo Angelo di Giuseppe.

Il Tribunale confermò la sentenza del Pretore, ma diminuì o aumentò la multa.

Al Marcolini fu ridotta la multa da L. 600 a L. 160. Difeso dall'avv. Levi.

Al Leoncini ridotta da L. 500 a 144. Difeso dall'avv. Del Missier.

Al Lieti e Rigo la causa fu rimandata per nuove prove. Difesi l'uno da Bellavitis l'altro dal De Missier.

Al Coiutti fu aumentata la pena da L. 300 a L. 1768. Era difeso dall'avv. Del Missier.

Fu discussa pure la causa di Gurisatti Pietro del fu Gion Batta, negoziante, già condannato in contravvenzione per inceppamento del libero commercio, alla multa di L. 200. Il tribunale però lo assolve per inesistenza di reato. Difendeva l'avv. Zagato.

CRONACA PROVINCIALE

Pas[s]eggiata scolastica dell'Educatorio di Caporetto a Bergogna

Ci scrivono da Caporetto, 8 (n):

Il 5 di questo mese l'educatorio di Caporetto per iniziativa dei suoi insegnanti e per il validissimo appoggio del sig. Commissario civile del distretto, cav. Delli Santi, potè fare una bellissima gita fino a Bergogna.

La giornata non poteva essere migliore e la nota allegra di tutta la natura ridestantesi alla vita ha trovato il suo spontaneo riscontro nella gioia eccezionale di questi alunni che, su delle carrette, gentilmente messe a disposizione dei gitanti dalle autorità militari superiori, si dirigevano verso la mèta agognata. Il direttore dell'Educatorio, prof. Calvi, si era recato il giorno innanzi a Bergogna, per organizzare la passeggiata e per preparare l'incontro degli alunni di Caporetto con quelli del fiorentissimo educatorio di quel paese. La carovana partì da Caporetto alle ore 7 e mezza del mattino e, dopo vivissime impressioni provate durante l'incantevole viaggio lungo le pendici del M. Stol e in vista dell'argentea striscia del Natisone, giunse nelle vicinanze di Sedula, verso le ore 11. Non è facile esprimere la commozione che provarono questi alunni quando in distanza si offersero al loro sguardo il magnifico tricolore dell'Educatorio di Bergogna e quei numerosissimi alunni schierati lungo la strada, nell'atteggiamento di chi attende da tempo delle persone care.

Uno sventolio spontaneo e prolungato di moltissimi fazzoletti e un rapido scoprirsi del capo e agitar di cappelli espressero molto bene da ambo le parti la gioia singolarissima dei bambini dei due educatorii.

Scesi dalle carrette, uno degli alunni più intelligenti di Bergogna diede il saluto agli alunni di Caporetto e, dopo formatosi un lungo e simpatico corteo preceduto dal tricolore, si mosse alla volta di Bergogna. Arrivati, gli alunni fraternizzarono tra loro, scambiandosi reciprocamente le impressioni provate per l'incontro e il profitto negli studi. Ma quale però non fu la gioia degli alunni ospiti ed ospitanti, quando ebbero la sorpresa, preparata dai loro precettori, di veder la refezione scolastica imbandita su di un magnifico tappeto di freschissima erba in una valletta che si apre presso il Cimitero! Tutti gli insegnanti dei due educatorii, e fra loro l'ispettore scolastico prof. Spazzapan, vollero rendere più intima quella scena di famiglia, prendendo cibo in mezzo agli alunni. Non mancò neppure la novità del fotografo che, come un essere misterioso, apparve d'improvviso su un ciglione della valletta e subito fece scattare l'infallibile obbiettivo. E sì che molti degli alunni e parecchi anche degli insegnanti stavano allora coraggiosamente placando, poco curandosi delle severe leggi dell'etichetta, la fiera della lor fame, i più con la bocca compostamente aperta. Ma anche l'arte ha le sue esigenze!

Dopo la refezione, gli insegnanti di Bergogna vollero, con pensiero molto gentile ed indovinato, offrire agli alunni di Caporetto un bellissimo trattenimento musico-drammatico, dove gli alunni di quell' educatorio, bisogna dirlo per debito di verità, superarono se stessi. E i giovani di Caporetto risposero degnamente a quella valentia mostrandosi attentissimi allo spettacolo, e prorompendo spesso in fragorosi applausi.

La graziosa giornata ebbe termine verso le ore 20, quando gli alunni di questo educatorio ridiscesero dalle carrette militari sulla piazzetta del paese di partenza. Ebbe termine, dico, quella giornata, ma sia nelle famiglie che negli alunni non si spegnerà il ricordo dell'ottimo cameratismo vissuto con gli alunni di Bergogna, delle gentilezze di quei bravi insegnanti, i maestri Carletti e Tellarini, e neppure dei sacrifici e premure degli insegnanti di Caporetto, prof. Salvi, maestro Lazzaroni e maestre Vaupotic e Sakli, perchè la bellissima gita potesse aver luogo.

Da GRADO

TRATTENIMENTO PER BENEFICENZA MOLTO BENE RIUSCITO.

Ci scrivono da Grado, 8 (n):

Tra le svariate organizzazioni patriottiche e di beneficenza, esiste a Grado, fino dai primordi della liberazione dal giogo straniero, un Comitato femminile pro feriti. La solerte presidentessa signora Elodia Marchesini, sempre iniziatrice di opere patriottiche, promosse domenica scorsa un breve trattenimento allo scopo di trarre gli utili necessari per preparare nuovi soccorsi ai nostri feriti.

Il trattenimento riuscì infatti magnificamente e destò la migliore simpatia in tutto il numeroso pubblico che vi assistette.

Dopo il breve e bellissimo coro: — «La festa dei fiori», es. la geniale operetta comica «La maga», dirette rispettivamente dalle signore Degrassi e Marinaz, fu tenuto un giuoco di tombole con diversi bei regali.

L'orchestrina del Ricreatorio «Vittorio Emanuele III» suonò scelta musica che concorse a dilettare il pubblico.

La breve festicciuola fruttò lire 1300.

Il risultato è pertanto ottimo e ne va speciale lode a tutte le signore e signorine componenti il Comitato e che da sole seppero organizzare con tanta maestria e semplicità un così simpatico trattenimento a favore dei nostri soldati feriti.

Da LATISANA

ASSEMBLEA E VENDITA BOZZOLI

Ci scrivono 10 (n): — Nell'assemblea di chiusura del 1.o Esercizio, venne approvato il resoconto del Consiglio di Amministrazione, la Relazione dei Sindaci e il Bilancio.

Furono nominati a Consiglieri i sigg. Giovanni Sburlino e ing. Giovanni Toniatti e l'in. Cesco Braida. A Sindaco effettivo il Cav. Pietro Gaspari.

L'Assemblea decise di attuare per la prossima campagna di consegna, la vendita collettiva dei bozzoli freschi.

Il Consiglio di Amministrazione nella sua Seduta del 6 corr., ha stabilito il Regolamento che disciplinerà una tale operazione sociale, e lo ha diramato a tutti i Soci insieme ad apposita scheda di adesione la quale dovrà essere riconsegnata alla Sede sociale (Circolo agrario di Latisana) entro il 20 corr.

Cronaca Cittadina

Il Consorzio granario della Provincia

La sua mirabile attività — 322 mila quintali di grano provvisti — Un giro di Cassa di 30 milioni.

Ieri si è riunita presso la Deputazione Provinciale, in seduta plenaria la Commissione Esecutiva del Consorzio Granario Provinciale, presenti i rappresentanti della Provincia, della Camera di Commercio del Comune di Udine, Aviano, Buia, Gemona, e S. Vito al Tagliamento, facenti parte del Consorzio.

In vista del recente decreto Luogotenenziale che stabilisce la rinnovazione dell'Amministrazione dei Consorzi, fu questa l'ultima seduta dell'attuale Amministrazione.

Il Presidente comm. Spezzotti, diede ampia relazione all'azione sinora spiegata dal Consorzio in due anni di vita.

Il lavoro svolto fu ingentissimo essendo stati distribuiti ben 322,024 quintali di merci, in grandissima parte cereali, con un giro di cassa di oltre trenta milioni di lire.

Il Presidente mise in evidenza le attuali condizioni dell'approvvigionamento cereali in Provincia, specialmente nei riguardi del granoturco, non nascondendo le difficoltà, sperasi momentanee, che riflettano la provvista di tale cereale. Diede notizia dell'azione continua esercitata verso il Governo per metterlo a cognizione dello stato di cose presente, che non può a meno di destare qualche preoccupazione, specialmente tra le popolazioni rurali.

Il comm. Pecile, insiste sulla necessità di agire nuovamente verso gli Enti centrali; la Commissione infatti deliberò di mandare a tutti i Parlamentari della Provincia, per la trasmissione al Governo, i voti dell'assemblea del Consorzio Granario, invocanti sollecite provvidenze che soddisfino ai bisogni delle popolazioni.

La Commissione approvò la convenienza di fare propaganda per un maggior uso del pane,

Interloquirono sull'argomento, oltre al presidente Spezzotti ed il gr. uff. Pecile, il comm. Pico e il cav. Cristofori.

Questi si fece interprete delle soddisfazione dell'adunati, per l'ingente lavoro compiuto dal Consorzio.

La seduta fu tolta, dopo che il presidente ebbe salutato i presenti, ed augurando loro il ritorno come rappresentanti degli Enti dei quali finora furono delegati.

Bastano le cifre, esposte in questa relazione, per valutare l'importanza dell'azione spiegata, nel suo primo anno di vita, dal Consorzio Granario della nostra provincia. Per conoscerne poi il beneficio, basta interrogare i Comuni vicini o lontani, che poterono — soltanto per l'intervento del Consorzio — non difettare delle materie fondamentali dell'alimentazione.

Il Consorzio granario friulano, fondato e diretto con criteri pratici dalla mente acuta e dalla operosità tenace del comm. Luigi Spezzotti, presidente della Deputazione, coadiuvato dall'esperienza amministrativa dell'egregio segretario capo, cav. uff. co. Giuliano di Caporiacco e dalla capacità tecnica del sig. Leone Morpurgo, fu citato a modello nei non infrequenti rapporti che intercedono fra codesti nuovi istituti. E si può, senza ardimento profetico, affermare che questo istituto, sorto per necessità di guerra, potrà anche dopo la guerra rendere in diversa condizione, egualmente utili e talora preziosi servigi nello approvvigionamento della popolazione.

Date oro alla patria

XXII elenco delle offerte pervenute al Comitato per la raccolta dell'oro: Presidenza della Società di Tiro a Segno Nazionale di Udine:

A mezzo dell'ill.mo sig. **Sindaco di Travesio:**

Fratta Maddalena un braccialetto d'oro (gr. 15);

Vianello Teresa ved. Margaritta: un fermaglio con pietra;

Zanutti Angelo un fermaglio e una catena d'oro (gr. 10.50);

Cozzi Antonio una catena e un anello (gr. 18);

Don Luigi Carlon un anello;

Zamitti Ada una catena (gr. 11);

Cozzi Arcangelo rottami d'oro.

Garlatti Carmela unanelloerottami.

Frizzele Augusto un anello con pietre.

A mezzo dell'ill.mo sig. **Sindaco di Latisana:**

Luigia ved. Samuelli: tre orecchini e due anelli;

Guerrato dott. Antonio: un anello di oro;

Diodato ed Emma Peloso Gaspari, due anelli, due bottoncini, un passante di cordone e rottami (gr. 20.90);

Griella Pittoni, rottami d'oro grammi 11.50;

Gasparo Peloso Gaspari, un marengo;

Emma e Maria Zorze, diversi oggetti e rottami d'oro (gr. 18.50);

Cassi Giulia, diversi oggetti d'oro;

Rita Cassi Vicentini, due braccialetti e un anello d'oro (gr. 15);

Rossi Fafoira ed Eulalia: quattro anelli, una breche, una spilla, e rottami d'oro (gr. 23);

Cristina Padovan Picotti, tre spille, una catenella e rottami d'oro (gr. 15);

Famiglia Orlandi Giuseppe, un anello, una catenella e rottami;

Orlandi Orlando, rottami d'oro;

Bor.no Carlo, mezzo marengo;

Morossi cav. Carlo mezzo marengo;

Lucco Maria un anello d'oro;

Lucco Ida un anello d'oro;

Emma Fabbroni, frammenti d'oro;

Beltrame Maria un anello d'oro;

Pittoni Tranquilla, un braccialetto, un anello e rottami d'oro (gr. 17);

Tavani Natalia un braccialetto;

Ghion Ida, un paio di orecchini;

Ravanello Pio un marengo;

Monis Fortunato, un orologio d'oro e due ciondoli d'oro (gr. 13);

Pertoli Argentina un paio di orecchini;

Durigatto Gio. Batta, mezzo marengo;

Banca Mutua Popolare di Latisana, un marengo e 16 corone di argento e monete di nikel;

Direttamente al Comitato:

« Un veterano ciclista udinese » sette pezzi di argento, ricordi di gare velocipedistiche.

L'offerta era accompagnata dalla seguente lettera:

« Ill.mo Sig. Presidente della Società di Tiro a Segno di Udine,

« Si compiaccia la S. V. Ill.ma di voler accettare il modestissimo contributo che il sottoscritto offre alla patria, intendendo così onorare i defunti suoi cari, condannati a morte nel 1848 a Udine, e trucidati nel 1915 al Monte Nero, auspice la baionetta e il piombo austriaco.

Con la massima osservanza.

«Un veterano ciclista udinese».

PROVVEDIMENTI COMPLEMENTARI PER LA COLLABORAZIONE DEI MILITARI AI LAVORI AGRICOLI.

Il Comando del Corpo d'Armata di Bologna comunica quanto segue:

Il Ministero della Guerra conscio della importanza che nel momento attuale assume il problema della agricoltura, oltre e indipendente dalle concessioni di militari ai lavori dei campi disciplinate già dalle cir. 137 e 151, e ora dalla cir. 234 G. M. c. a. e involgenti la competenza della Commissione Prov. d'Agricoltura, ha ancora stabilito quanto appresso:

Ogni qualvolta se ne presenti la opportunità e ne sia fatta richiesta, le Autorità militari specie nei Presidii rurali, devono prestarsi ad agevolare la lavorazione dei campi o l'esecuzione di operazioni agricole, facendovi concorrere drappelli di truppa oppure singoli individui che si trovino sui luoghi o poco discosto, e che, anche solo in determinate ore del giorno risultino comunque disponibili.

Non saranno tuttavia ammesse sottrazioni di uomini da reparti, con carattere continuativo.

E neppure saranno ammesse concessioni di militari appartenenti alle classi 98 - 99.

Ai militari concessi dovrà essere corrisposta dagli assuntori di mano d'opera, sull'accordo fra questi e l'Autorità da cui i militari dipendono, un salario proporzionato alle ore di lavoro effettivamente prestate e corrispondente a quello che vige sul mercato locale.

Lo scrivente ha impartite a tempo debito le disposizioni opportune ai dipendenti Comandi. E ad essi gli assuntori di mano d'opera non meno degli enti interessati (Municipi; Cattedre di Agricoltura, Comitati ecc.) potranno rivolgersi certi di trovare — per quanto le esigenze di servizio lo consentano — la più larga adesione ad ogni iniziativa rivolta all'incremento dell'agricoltura locale.

CUCINA POPOLARE

La famiglia Bissatti, in morte della sig.ra Caterina Manin ved. Cardoni offre L. 10, per pranzi ai poveri.

FUNEBRI CARDONI

Nel pomeriggio di ieri venne accompagnata all'ultima dimora la salma della compianta signora Caterina Manin ved. Cardoni.

Il carro funebre col feretro, sul quale posava la corona della famiglia, era preceduto da un drappello dei ricoverati nell'Istituto Tomadini; dalle seguenti corone portate a mano: Adolfo Zanutta — Giuseppe Giuliani e famiglia — Cugino Antonio e parenti — Famiglia Modonutti; venivano poi il parroco della chiesa delle Grazie, mons. cav. Dall'Oste ed i sacerdoti.

Il carro funebre era seguito da una numerosa schiera di signore in gramaglie e precisamente dalle signore: Dora Biasoni, Pravisani Angelina, Lena Carutti, co. Margherita Groppler[o], Ciconi Beltrame, Maria D'Orossi Cantarutti, Angelina Cantarutti, Maria Manin, Carolina Genova, Virginia Designano, Maria Raiser, Angelina Mussatto, Caterina Bizzardi, Adele Visentini Mondini, Anna ved. Visentini, Antonia Bizzardi, Orsola Del Bianco-Zuccolli, Andreina Zanutta, Dora Pignat De Poli, Pravisani Lucia, Maria Tonini, Emma Tonini, Ceccca Tonini, Rosa Comparetti nata co. Manin di Moruzzo, Virginia Manin Antonini, Livotti Anna, Anna Gian Mauro, Colussa Giuseppina, Pietrina e Olga Galanti, Sartori Anna, Zucchiatti Cecilia, Sbuelz Bianca; e dai sigg. co. A. Groppler[o], comm. M. M[i]sani, ing. cav. uff. G. B. Cantarutti, ing. Oddone Tosolini, cav. Gabriele Tonini, maggiore Ernesto Santi, Ilio Petronio, dott. Virginio Doretti, Umberto Del Piero, co. Oddo D'Adda, co. Giovanni Manin, Gustavo Raiser, Fernando Bovini, Salvador G. Batta, Re Ledovico, Mauro Luigi, Cosattini Leonardo, Ruzzene Giovanni, Beniamino Sartori, A. Modonutti, L. Giuliani, Giuseppe Tomadini, Giacomo Malagnini, Angelo Vanesco, Giovanni Aviano, Giacomo Castellani, Guglielmo Punignani, Citta Guido, Guido Tessitori, Aldo Maurich, Antonio Maurich, Ernesto Varutti, G. Frucco, Zagolin Ottorino, Zamparo Vincenzo, Ernesto Michieli, Calderan Luigi, Zanini Giuseppe, Ettore Sola, Giovanni D'Este, Giuseppe Pedrioni, Italico Mattioni, Giuseppe Doletto, Daniele Brezzer, Giuseppe Gusini, Giuseppe Mantovani, Padova Giacomo, Occhialini Ermes, Malagnini Lavinia, Angelo Cosattini, cav. Giovanni Bissattini, avv. Turco, A. Facini, Luigi Agosto, Arnaldo Mussatto, Antonio Menegaldo, Pianta Vittorio, A. Bonessi, Angelo del Poli, ing. Del Fiorentino.

Molti erano pure i portatori di torcie.

Il corteo si fermò alla chiesa delle Grazie, ove ebbero luogo le esequie, e quindi, riordinatosi, prosegui direttamente fino in Cimitero.

Al figlio sig. Riccardo e agli altri congiunti rinnoviamo le nostre più sentite condoglianze per il grave lutto che li ha colpiti.

✡

La famiglia Cardoni, in morte della compianta signora Caterina Manin ved. Cardoni, offre:

All'Assistenza civile L. 25 — Alla Croce Rossa L. 25 — Alla Casa di Ricovero L. 25 — All'Ospizio Tomadini L. 25.

In morte della signora Caterina Manin ved. Cardoni, all'Assistenza Civile pervennero le seguenti offerte:

Ing. cav. uff. G. B. Cantarutti lire 20 — Ing. Tosolini Oddone L. 5 — Petronio Ilio L. 5 — Rossi Francesco L. 5 — Di Caporiacco co. cav. uff. Giuliano L. 3 — D'Adda co. Addo lire 3 — Del Piero Umberto L. 2 — Varisco Angelo 0.50 — Ariano Osualdo L. 0.50 — Mussatto Arnaldo L. 2.

SOLFATO AMMONICO

La Camera di Commercio comunica che con decreto ministeriale pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 maggio corr. è andato in vigore il giorno stesso, fu sospeso il calmiere del solfato ammonico.

PESCA ED ACQUICOLTURA

La Camera di Commercio comunica che il decreto di legge N. 698, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del giorno 8 corr., reca provvedimenti per favorire le industrie della pesca e dell'acquicoltura.

REQUISIZIONI

La Camera di Commercio avverte che con decreto luogotenenziale N. 699 furono stabilite nuove norme per le controversie in materia di requisizioni d'immobili, di quadrupedi e di veicoli. Il decreto è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del giorno 8 corrente.

SOCIETA' VETERANI E REDUCI

La Società dei Veterani e Reduci dalle Patria Battaglie, invita tutti i soci ad intervenire fregiati delle medaglie ai funerali della benemerita concittadina e socia onoraria signora Adele Luzzatto-Luzzatto che avranno luogo venerdì 11 corr., alle ore 16, partendo dalla Casa di sua abitazione, Via Paolo Sarpi.

OFFERTE PERVENUTE AL «GIORNALE DI UDINE»

La famiglia dell'avv. cav. Pietro Linussa versa, per nostro mezzo, per onorare la memoria della compianta signora Adele Luzzatto ved. Luzzato: All'Assistenza Civile L. 40 — Al Comitato protettore dell'Infanzia L. 10.

PER L'ASSISTENZA CIVILE

Giovanni Battista Asquini e i figli prof. Alberto e dott. Mario, in morte del sig. Pietro Feruglio, versano lire 5 al Comitato di assistenza civile.

TEATRO MINERVA

Un successo fantastico

ottenne il «Maciste Alpino». Una folla enorme stipò tutta la sera il teatro. Le burle di «Maciste» agli austriaci suscitaron delle risate omeriche.

La film, davvero splendida e interessante, questa sera si replica.

ULTIME DELLA NOTTE

Una squadriglia di incrociatori inglesi mette in fuga 11 cacciatorped. nemici

[illegible] nel fum[illegible]

LONDRA, 10. — L'ammiragliato comunica:

« Mentre una squadra di esploratori, formata da incrociatori leggeri e [illegible] di Harwich, sotto il comando del capitano di squadriglia [illegible], incrociava stamane tra l'Olanda e le coste inglesi, avvistò una [illegible] di 11 cacciatorpediniere, seguendo la corsa parallela [illegible]. Le nostre forze si avvicinarono immediatamente ed aprirono il fuoco sul nemico, che fuggì rapidamente verso [illegible] mascherato da una [illegible] nube di fumo. Il combattimento [illegible] proseguì durante una [illegible], ma la [illegible] si [illegible] nell'impossibilità di raggiungere il nemico. Quattro nostre [illegible] inseguirono [illegible] [illegible] fino a nord-[illegible] di Zeebrugge. Le nostre perdite [illegible]. Riteniamo [illegible] che [illegible] cacciatorpediniere nemici furono colpiti dal nostro fuoco ».

(Stefani)

[illegible]

contro i sottom[illegible]

WASHINGTON, 10. — [illegible] Wilson [illegible] prossimamente [illegible] di dollari, per la costruzione di navi [illegible] i sottomarini. Il Governo chiederà fin da ora la metà di questa somma. (Stefani)

Il [illegible]

ROMA, 10. — Il ministro [illegible] gruppo di ufficiali e funzionari che fanno parte della missione [illegible] negli Stati Uniti d'America giunsero a New York e proseguiranno prossimamente per Washington. (Stefani)

Il ministro Orlando a Parigi [illegible]

PARIGI, 10. — E' giunto il ministro dell'Interno italiano, on. Orlando. [illegible] ha dichiarato [illegible] che l'Italia è unita e [illegible] la volontà di [illegible] la guerra [illegible] al momento [illegible] sola pace che convenga al suo onore, a quello dell'Intesa e della democrazia mondiale, cioè una pace vittoriosa.

PARIGI, 10. — Il ministro dell'Interno italiano, on. Orlando, giunse a Londra nel pomeriggio, ricevuto alla stazione Vittoria dall'ambasciatore marchese Imperiali, dal principe Borghese e dal rappresentante del governo inglese. (Stefani)

La violenta offensiva degli alleati sulla fronte di Salonicco

I comunicati bulgaro e tedesco

BASILEA, 10. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte macedone.* — A ovest e a nord di Monastir violento fuoco di artiglieria con brevi interruzioni. Gruppi di fanteria nemica che tentavano di avanzare su Pelister furono respinti durante tutta la giornata e la notte. Nella curva della Cerna violento fuoco di artiglieria ininterrotto che contro la collina di quota 1050 e a nord-ovest di Mokovo raggiunse a momenti intensità di fuoco da raffica. Forti elementi di fanteria nemica raccolti nelle trincee nemiche più avanzate non poterono iniziare l'attacco generale perchè sottoposti al nostro fuoco. Compagnie isolate che riuscirono ad uscire dalle trincee furono respinte dal fuoco di tutte le armi ed in parte con combattimenti a colpi di bombe. Soltanto nella parte orientale della Curva della Cerna il nemico potè lanciare un vigoroso attacco che non riuscì. Verso mezzogiorno dopo nuova potente preparazione di artiglieria le truppe di fanteria nemica riuscirono ad organizzare un altro attacco a nord-est di Mokovo che fu però respinto dal fuoco della nostra artiglieria.

« Durante la notte l'avversario effettuò un attacco sulle due ali della nostra posizione nella curva della Cerna, ma anche questo attacco non riuscì. Ad est della Cerna il fuoco di artiglieria nemica si intensificò sensibilmente durante la notte.

« Durante la notte gruppi isolati attaccarono a varie riprese il villaggio di Stravina, ma furono ogni volta respinti dai nostri fuochi di sbarramento. Verso mezzanotte l'avversario pronunciò un violento attacco verso Gradechinitze che non riuscì. Nella regione del Moglena la attività di combattimento divenne più viva durante tutta la giornata, con violento fuoco di artiglieria, fucileria e mitragliatrici. Un gruppo di fanteria nemica tentò di avanzare verso il villaggio del monte, ma fu respinto dal nostro fuoco.

« All'ovest del Vardar durante tutta la giornata e la notte il fuoco di artiglieria fu più violento con brevi intervalli. Durante la notte presso Altchak-mohel vari gruppi di fanteria tentarono di avanzare, ma furono respinti dal fuoco di fucileria e mitragliatrici.

« Durante tutto il giorno il nemico mantenne il fuoco di artiglieria, mitragliatrici e moschetteria con estrema violenza contro le nostre posizioni a sud di Doiran pel possesso delle quali gli inglesi effettuarono durante la notte col maggior accanimento vari attacchi consecutivi. Il primo attacco fu iniziato verso le nove di sera, su tutto il fronte del lago di Doiran fino al villaggio di Karacheli. L'attacco fu effettuato in colonne di varie file che furono accolte da violentissimo fuoco di artiglieria, mitragliatrici e fucileria, da bombe e mine [e] non riuscì. Verso le 11 di sera gli inglesi iniziarono un secondo attacco che fu pure respinto. Soltanto in un punto gli inglesi riuscirono a penetrare nella nostra posizione, ma furono respinti da un contrattacco. Verso le ore del mattino il nemico effettuò un attacco ancora più furioso. Il nemico riuscì in alcuni punti a penetrare nelle nostre trincee, ma fu respinto con un contrattacco alla baionetta.

« [illegible] ora dopo gli inglesi [illegible] nuovamente di attaccare, ma furono respinti. Sul Belassitza e sulla Struma attività ordinaria di artiglieria e scaramucce di pattuglie.

« *Fronte romeno.* — Presso Fulcea [illegible] di fuoco di fucileria e mitragliatrici ». (Stef.)

BASILEA, 10. — Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale dice:

« *Fronte orientale.* — Il fuoco di artiglieria e [illegible] momenti sulla Narajowka verso Brzezany e sulla strada di Tarnopol-Zloczow.

« Sul fronte macedone la battaglia continuò ieri con grande accanimento, superando in violenza tutti i combattimenti svoltisi fin oggi su questo teatro di operazioni. Gli attacchi nemici effettuati allo scopo di togliere le nostre posizioni elevate non riuscirono a nord ovest di Monastir. Nella curva della Cerna attacchi in massa francesi e russi preparati da violentissimo tiro di artiglieria e mine effettuati su un fronte di 18 chilometri, furono respinti il mattino, il pomeriggio e la sera. I serbi che erano penetrati nelle nostre posizioni a nord di Vodena furono respinti ». (Stef.)

BASILEA, 10. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte orientale e sud-orientale.* — Nessun avvenimento importante ». (Stefani)

I combattimenti in Francia

nel comunicato tedesco

BASILEA, 10. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte occidentale.* — (Gruppo del principe ereditario Rupprecht). — Verso Arras il duello di artiglieria continuò ad aumentare di intensità. Le nostre trincee ad ovest di Lens e Avion furono ieri oggetto di vane azioni nemiche. Fresnoy rimase in nostro potere contro i ripetuti attacchi inglesi. Il combattimento continua con alternative diverse per il possesso di Bullecourt.

« (Gruppo del principe ereditario germanico). — Fra Soissons e Reims l'attività di combattimento divenne a momenti più intensa rimanendo tuttavia generalmente nei limiti medi. Attacchi francesi ripetuti verso Mont d'Hiver e verso la fattoria di Sainte Marie ad est di Cervey furono respinti con corpo a corpo accaniti e con contrattacchi.

« (Gruppo del duca Albrecht). — In vari settori riuscita azione di nostri distaccamenti di ricognizione ». (Stefani)

La linea di Hindenburg e quella di Wagner

BERNA, 10. — Si nota in questi circoli militari che mai come ora il Comando tedesco si è abbandonato a esercitazioni acrobatiche nella compilazione dei suoi bollettino di guerra, per nascondere alla popolazione la dura verità sugli avvenimenti militari alla fronte occidentale; i successi anglo-francesi vengono sistematicamente taciuti; l'occupazione di importanti posizioni viene ridotta ad una perdita di piccola parte di trincee; per i punti dove la battaglia volge favorevole agli anglo-francesi il bollettino si limita a dire che la battaglia continua, senza poi ricordarsi di darne i risultati. I commenti della stampa sono, poi, quanto di più ameno si può immaginare; ci si vede lo sforzo per deformare la verità e darle una parvenza favorevole all'esercito tedesco; la stampa austriaca tiene bordone a quella tedesca, stampando a grossi titoli la disfatta inglese ad Aras; la vittoria tedesca sull'Aisne; e così via.

Il colonnello Feyler svela, poi, anche il trucco della nomenclatura mitologica delle linee tedesche.

La linea di Hindenburg, osserva il Feyler, non porta il suo nome che quando offre una resistenza coronata da successo: quando lo assalitore penetra nella linea, questa cessa di essere la linea di Hindenburg, cambia di nome e diventa la posizione di Wotan o la posizione Siegfried; la mitologia tedesca e le opere di Wagner sostituiscono Hindenburg nei giorni di insuccesso; in realtà queste posizioni che cadono nelle mani degli anglo-francesi, fanno parte della linea di Hindenburg; le prime vittorie franco-inglesi danno lo schizzo della marcia verso i due grandi centri di resistenza, Douai all'ala nord e Laon all'ala sud: questa marcia appare sempre più probabile nel piano degli Alleati, dopo i più recenti successi riportati sulla linea di Hindenburg, davanti a Drocourt, e quelli analoghi conseguiti a sud sul lembo settentrionale dell'altipiano di Craonne.

Il movimento nei porti inglesi

LONDRA, 10. — Ecco la statistica ufficiale circa il movimento nei porti britannici nella settimana terminata il 6 corrente: navi di ogni nazionalità arrivate nei porti del regno Unito 2364, partite 2490. Navi mercantili britanniche affondate da mine o silurate 23 al di sopra di 1600 tonnellate, 22 di sotto, oltre 6 battelli da pesca. Navi attaccate senza successo 34. (Stef.)

[illegible] ministri sc[andinavi]

STOCCOLMA, 10. — La riunione dei ministri scandinavi cominciò oggi e durerà tre giorni. Stasera ebbe luogo un grande pranzo ufficiale al quale assistevano il principe ereditario, i ministri e notabilità. (Stefani)

[illegible] di Marconi per la difesa sub [acquea]?

ROMA, 10. — Il giornale «Il Risorgimento» pubblica:

« Si è detto che Edison avrebbe scoperto il modo di immunizzare le navi dai siluri dei sottomarini a mezzo di una corrente elettrica, atta a far deviare i siluri. Ci auguriamo tutti che la nuova invenzione di Edison, come è stato detto, possa venire prontamente applicata e dare i migliori risultati.

« Intanto sappiamo che una invenzione tendente allo stesso fine è dovuta a Guglielmo Marconi, e crediamo che sia questa una delle ragioni onde l'illustre scienziato italiano si è recato in America ».

Proteste [illegible] e gesuiti in G[ermania]

ROMA, 10. — Da fonte ineccepibile risulta che vanno sempre più accentuandosi in Germania le manifestazioni contro l'abrogazione delle legge per i Gesuiti.

L'Alleanza evangelica ha protestato contro tale abrogazione. Il Governo tedesco, dal canto suo, ha fatto consigliare i gesuiti a tenere celati per quanto sia loro possibile, almeno fino al termine della guerra, gli acquisti che vanno facendo di terreni e di stabili per impiantarvi i propri collegi.

Un testo unico dei decreti

sui contratti ed i lavori agricoli

ROMA, 10. — Il ministro di Agricoltura, on. Raineri, ha provveduto a coordinare in un solo testo i vari decreti che durante la guerra sono stati emanati in materia di contratti agrari e di lavori agricoli, e ciò per evitare qualche difficoltà che questi provvedimenti straordinari rispondenti all'equità sociale, offrivano nella loro applicazione. Si è chiarita così la portata dei provvedimenti stessi in modo che nella loro interpretazione non abbiano più a sollevare incertezze e controversie.

Il processo di Roma a porte chiuse verso l'epilogo

ROMA, 10. — Il grave processo per spionaggio contro Archita Valente e coimputati, continua a svolgersi davanti al tribunale militare, presieduto dal colonnello Viganone. E' incominciata la discussione con la requisitoria dell'avvocato militare cav. Bitetti. Non è improbabile che la sentenza possa

LE BORSE ESTERE

PARIGI, 10 — (Borsa) Rendita perpetua 61.45; ammortizzabile 72.75; nuovo prestito 87.60. — Cambio su Italia da 80 a 82; chèque su Londra da 27.095 a 27,215.

LONDRA, 10. — Cambio su Italia inquotato; chèque 33.62 1/2 — Cambio su Parigi 27.57 1/2; chèque 27.20 1/2.

LONDRA, 9. — Cheque su Italia 33.57.

CAMBIO MEDIO

ROMA, 10. — Cambio medio ufficiale accertato il 10 corr. da valere per l'11: 123.03 1/2 — 33.44 1/2 — 136.20 — 702 1/2 — 300 1/4 — 131.

CAMBIO UFFICIALE

ROMA, 10. — Il cambio per domani è di 131.08.

TEATRO SOCIALE

Un magnifico dramma di dà questa sera al «Sociale», interpretato da Miss Rita Jolivet, superstite del Lusitania.

Esso s'intitola « La mano di Fatma », ed una delle migliori film drammatiche della Casa Ambrosio di Torino. Il soggetto è interessantissimo e l'intreccio oltremodo appassionato e commovente.

Accompagnerà una scelta orchestra.

MERCATO DI IERI

In Piazza XX Settembre il mercato delle granaglie seguita l'andazzo che dura da parecchi mesi: Pochissima merce e pochissimi acquisti.

In Piazza Venerio il mercato dei legumi e di altre derrate comincia a farsi abbastanza animato. Ecco i prezzi calcolati a quintale:

Patate da L. 35 a 45 — Fagioli L. 110 — Piselli 35 — Spinaccie da 20 a 40 — Radicchio da 40 a 90 — Insalata da 70 a 110 — Broccoli a 60 — Carciofi cent. 10 l'uno — Arancie cent. 60 al kg.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE PER

Cormons: 6.50 — 12.50 — 18.20.
Venezia: 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17,50 (direttissimo).
Chiusaforte (Stazione Carnia-Tolmezzo-Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 18.30.
S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 5.30 — 16.
Cividale: 6 — 12.45 — 18.45.
S. Daniele (P. Gemona): 8.35 — 13.— — 18.15.

ARRIVI A UDINE DA

Cormons: 5.20 — 11.50 — 17.20.
Venezia: 4.20 — 10.20 — 12.10 (direttissimo) — 18 — 23.32.
Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo Stazione Carnia): 7.52 — 13.31 — 16.29.
Venezia - S. Giorgio di Nogaro: 11.47 — 21.42.
Cividale. 8.12 — 14.57 — 20.57.
S. Daniele (P. Gemona): 8.31 — 13.57 — 19.10.

Stabilimento Tipografico Friulano

Dottor Ismono Furlani, Dirett. resp

Il trasporto funebre della Signora

Adele Luzzatto ved. Luzzatto

avrà luogo oggi, venerdì 11 maggio, a ore 16 in forma puramente civile, partendo da Via Paolo Sarpi.

Udine, 11 maggio 1917.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.

UDINE Via della Posta — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BIELLA, Via Ospedale, 10 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario) — CREMONA, Corso Campi — CUNEO, Piazza Vittorio Emanuele N. 6 — GENOVA, Piazza Fontane Marose · — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — MODENA, Via Scarpa 3 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo, 2 — ROMA, Via di Pietra, 91. — VERONA, Via Valerio Catullo, 8 — MANTOVA, Piazza Cavallotti, 4 bis — SONDRIO, Corso Garibaldi.

INSERZIONI A PAGAMENTO
IV pagina, divisa in 12 colonne, L. 0.50 — III pagina L. 2.— la linea o spazio di linea misurata a corpo 7. — Necrologie L. 1.50 la linea di corpo 7 — Corpo, L. 3 per ogni linea contata.

ISCHIROGENO

IL SOLO PREMIATO all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di TORINO 1911 CON LA MASSIMA ONORIFICENZA

GRAND-PRIX

a base di FOSFORO - FERRO - CALCE - CHININA - COCA - STRICNINA

RICOSTITUENTE MONDIALE

Il solo inscritto fin dalla prima Edizione nella FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

RIGENERATORE DELLE FORZE, comunque depresse dalla spossatezza, ricostituisce rapidamente il Sangue, le Ossa ed il Sistema nervoso

GUARISCE l'asmia, la debolezza della spina dorsale, il rachitismo, la scrofola, la debolezza sessuale, l'impotenza, la neurastenia.

RIMEDIO SOVRANO contro gli esaurimenti, atonia generale, inappetenza, cloroanemia, alcune forme di paralisi, debolezze di vista.

INSUPERABILE nei postumi delle febbri malariche e tifoidi, nonchè in tutte le convalescenze di malattie acute ed infettive.

Una bott. costa L. 3 - per posta L. 4.00 - 4 bott. per posta L. 13 - Una bott. monstre per posta L. 14,30 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo NAPOLI - Corso Umberto I. N. 112 palazzo proprio. - Importante opuscolo, sull'Ischirogeno - Antilepsi - Cristalli Iodati composti - Cristalli purgativi composti - Glicoroterpina - Ignatina si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta: Opuscolo generale dei prodotti Battista.

BANCA POPOLARE FRIULANA - UDINE

Sosietà Anonima autorizzata con Regio decreto 6 Maggio 1875

Situazione al 30 aprile 1917

ATTIVO

Voce			Importo
Cassa		L.	184,886.54
Cambio valute		»	16,516,90
Porta-foglio (Effetti scontati	L. 2.705.86 .55	»	3,956,316,·6
Porta-foglio (Buoni del Tes. scad. 19 7	1,250,455,70		
Buoni del Tes a più lunga scad.	L. 6.5 4.500 —	»	6,460,751.90
Valori pubblici nom.	L. 3,105,800,—	»	2,746,980,24
Effetti per l'incasso		»	69,198.46
Compartecipazioni Bancarie		»	49,526,34
Conti Correnti garantiti		»	719,808,58
Antecipazioni contro depositi		»	41,236,—
Banche e Ditte corrispondenti		»	395 65 ,39
Debitori diversi		»	55, 59.79
Beni immobili di proprietà della Banca		»	100,000,—
Fondo previdenza impiegati Conto Valori		»	123.878 88
		L.	14,920,111,24
Valori di terzi in deposito			
a cauzione di conti correnti	L. 1,993,385,02)		
» di antecipazioni	» 64,440,—)	»	8,310,431,57
» dei funzionari	» 195,000,)		
liberi a custodia	» 6,057.606,55)		
Spese d'amministrazione	L. 15,158,83)	»	35,426,73
Tasse	» 20,267,90)		
		L.	23,265,969,54

PASSIVO

Voce			Importo
Capitale Sociale N. 60 0 Azioni da L. 150)	L. 900,000)	»	1,225,000,—
Fondo di riserva	» 325,000)		
Fondo oscillazione valori		»	7,768,66
Depositi in Conto Corrente	L. 4,018,302,—)		
» a Risparmio	» 4,946,592,—)	»	9,561,947,—
» a piccolo Risparmio	» 597,053,—)		
Banche e Ditte corrispondenti		»	3,608.022 61
Creditori diversi		»	136.854,81
Azionisti conto dividendi		»	6.542,50
Assegni a pagare		»	140,700,—
Fondo previdenza (Valori	L. 123 873,58)		125,483,23
impiegati (Libretti	» 1,609,35)		
Utili da ripartire		»	.—
		L.	14,832,303,81
Depositanti per valori in deposito			
Come in attivo		»	8,310,431,57
Utili lordi depurati dagli interessi passivi	L. 77,671,16)		143,234,16
Risconto esercizio precedente	» 65,563,—)		
		L.	23,265,969,54

Il Presidente
L. C. Schiavi

Il Sindaco
Ing. Lorenzo de Toni

Il Direttore
O. Locatelli

Fosfo Stricno Peptone del Lupo

E IL TONICO RICOSTITUENTE SOVRANO

Un flacone	Lire 4
Idem per posta	» 5
Quattro flaconi	» 16

Franco di porto nel Regno

Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: A. Manzoni e C.
MILANO - ROMA - GENOVA

NEVRASTENICI

Ogni due o tre giorni, avanti il pasto della sera, un Grano di Vals regola le funzioni digestive.

Antica Premiata Farmacia

MALDIFASSI

di A. MANZONI e C.

×××

Specialità medicinali raccomandate

Antiseborrina - Ottimo detersivo del cuoio capelluto - Flacone L. 2 - Franco di porto L. 2.80.

Estratto di Camomilla - Flacone L. 1.20 - Franco di porto cent. 30 in più.

Depilatorio innocuo e di sicuro effetto. Flacone L. 3 - Franco di porto L. 3.30.

Sciroppo d'Amigdalina Maldifassi ottimo calmante nelle affezioni della gola, petto e polmoni - Franco L. 3, per posta cent. 80 in più.

Elixir Noci di Kola - Tonico ricostituente nelle malattie cardiache e negli esaurimenti nervosi - Bottiglia L. 3.50, per posta cent. 80 in più.

MILANO - Cordusio (Palazzo della Borsa) - MILANO
Dirimpetto alla Posta - Telefono 2-66.

SAPONE BANFI

il migliore del mondo
rende la pelle morbida e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori.
Cent. 20, 30, 50, ovunque.

Avvisi Economici

CERCASI
provetto messo per importante esattoria comunale; scrivere N. 3220 presso Ditta A. Manzoni e C., Udine.

AMIDO BANFI

Marca Gallo
MONDIALE
Stiraalucido
Conserva la biancheria

Arsenicato Ferro assimilabile Maldifassi

Soluzione di arsenico Ferroso preparato con e senza stricnina in Flacone contagoccie e in Fiala di 1.o e 2.o grado.

Preparazione ideale in cui il Ferro si trova allo stato di composto completamente utilizzabile si da spiegare le sue proprietà **ricostituenti**, toniche emotopojetiche; non dà mai indurimenti nel punto di introduzione; è assolutamente indoloro.

Per lunghe esperienze cliniche è superiore a qualunque altro preparato a base ferruginosa.

Prezzo L. 2 il flacone, L. 2.85 franco nel Regno

Preparazione speciale
della
premiata **FARMACIA MALDIFASSI**
di A. MANZONI e C.
MILANO — *Cordusio* · (*Palazzo Borsa*) — MILANO

ELIXIR CHINA MANZONI

Tonico - stomatico - ricostituente ed eccita l'appetito

Bottiglia litro . . .	L. 4.50
1/2 litro . .	» 2.50

Franco per Posta

Vendita presso la Ditta
A. MANZONI & C.
Milano - Roma - Genova

TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA del dottor BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.
SU OGNI SCATOLA DEVE FIGURARE LA MARCA DI FABBRICA
(Vedi Fac-simile lateralmente)
Gradevolissime al palato e di effetto pronto e sicuro.
Scatola gr.e L. 1.50 cad. - Scatola picc. L. 1 cad.
Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglio postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affranc.

VENDITA ESCLUSIVA
A. MANZONI e C.
MILANO-ROMA-GENOVA
ed in tutte le farmacie

ESTRATTO di KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

AGGIUNTO AL LATTE:

È utilissimo per bambini **lattanti nutriti artificialmente**
È indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

PRESO IN POLVERE:

E' **efficacissimo nelle digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini.** — Vince le **diarree** più ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi

Esclusiva Ditta concessionaria per la vendita A. MANZONI e C. - Chimici farmacisti
MILANO — ROMA — GENOVA

L. 1.50 la scatola di 50 gr. — Franco di posta L. 2
Istruzioni a richiesta - Si vende anche presso le principali Farmacie.